

La coordinazione genitoriale

Rosita Marinoni

3 ottobre 2020

Giornata Macroregione Nord Est AIMS



Come nasce

- Negli Stati Uniti negli anni 80 per far fronte al bisogno crescente dei tribunali della famiglia di risolvere più efficacemente situazioni altamente conflittuali che si protraevano nel tempo con rischio per i figli di restare a lungo in situazioni altamente stressanti e potenzialmente patologizzanti.
- La pratica della CO GE si è diffusa negli ultimi 20 anni negli Stati Uniti, in Canada e in Europa e si è rivelata un mezzo efficace per accompagnare i genitori ad uscire da circoli viziosi di recriminazioni, litigi cronici e reciproche accuse, limitando il ricorso alle strutture giudiziarie e abbassando il rischio di evoluzioni patologiche per i figli.



In Italia

- Il lavoro di un gruppo di studio presso la Sapienza di Roma, coordinato dalla prof Silvia Mazzoni, ha portato alcuni anni fa ad invitare Debra Carter per realizzare una sensibilizzazione e una formazione specifica sulla Coordinazione Genitoriale. Da questo è poi seguita una sperimentazione presso il tribunale di Civitavecchia che aperto la strada alla diffusione dell'esperienza anche in altri territori dove si sta sperimentando il suo utilizzo. Nel frattempo sono state realizzati da altri enti e professionisti ulteriori percorsi formativi anche con l'intervento di esperti internazionali (Debra Carter, Aldo Morrone, Dominic D'Abate, Matthew Sullivan, Loraine Fillon)
- La CO GE ha suscitato interesse nel mondo forense ed è stata oggetto di dibattito e approfondimento in vari gruppi di lavoro e negli incontri annuali dell'Osservatorio nazionale sul diritto civile



Definizione della Coordinazione Genitoriale

come dalle Linee guida
dell'AFCC
(Association of Family
and Conciliation
Courts)

- E' un processo di risoluzione alternativa delle controversie **centrato sul bambino**, attraverso il quale un professionista della salute mentale o di ambito giuridico, con formazione ed esperienza nella mediazione familiare, aiuta i **genitori altamente conflittuali** ad attuare il loro **piano genitoriale**, facilitando la risoluzione delle controversie in maniera tempestiva, educandoli sui bisogni dei loro figli e, previo consenso delle parti e/o del giudice, prendendo decisioni **all'interno dell'ambito dell'ordine del tribunale o del contratto di incarico.....**

continua

..... La Coordinazione genitoriale è un intervento ADR di tipo legale ed è incentrata sulla tutela della salute mentale, che combina la valutazione, l'educazione, la gestione del caso, la gestione del conflitto e talvolta l'assunzione di decisioni.

Il Coordinatore genitoriale può intervenire per assistere i genitori ad alto livello di conflittualità relazionale che abbiano dimostrato incapacità a lungo termine o mancanza di volontà a prendere decisioni autonomamente relative ai loro figli, a rispettare gli accordi e le decisioni del tribunale, a ridurre il conflitto sui loro figli e a proteggere i figli dall'impatto del conflitto



- 
- E' rivolta alle famiglie in difficoltà nell'adattamento e nella ridefinizione dei propri ruoli e delle proprie competenze, con particolare riferimento a quelle conseguenti a separazioni e divorzi e dove l'alto livello di conflittualità impedisce di intraprendere un percorso mediatorio.
 - In tale contesto il coordinatore genitoriale ha una duplice funzione: di facilitare l'applicazione delle indicazioni dell'Autorità Giudiziaria relative ai minori, ma anche partecipando attivamente, con la famiglia, alla ricerca di strategie per il superamento della situazione critica.



Perché
sistemica

- In una prospettiva sistemica il Coordinatore Genitoriale, affiancandosi alla famiglia e/o al nucleo parentale allargato ha la funzione di accompagnare i membri del nucleo familiare ad acquisire le competenze e gli strumenti necessari allo sviluppo di un nuovo modo per la gestione del progetto educativo, tessendo una rete di sostegno in accordo con il Tribunale, i Servizi del Territorio e tutti i professionisti che si interfacciano con la famiglia.

Chi è il coordinatore?

E' un professionista che appartiene ad uno dei seguenti albi professionali:

- avvocati, assistenti sociali, psicologi, psicoterapeuti, NPI e psichiatri
- oppure è un mediatore familiare con Laurea in materie umanistiche o giurisprudenza
- oppure ha una Laurea magistrale in pedagogia, scienze dell'educazione, scienze della formazione

E che ha seguito una formazione specifica di minimo 50 ore



Differenze e sinergie con altri ruoli professionali

Coordinatore genitoriale in rapporto a:

- Terapeuta
- Mediatore
- Educatore
- Assistente sociale
- CTU
- Tutore
- Giudice
- Avvocato

Competenze del Coordinatore genitoriale

Sono necessarie competenze nell'ambito di:

- Salute mentale
- Valutazione
- Mediazione
- Educazione
- Gestione di casi e di reti
- Diritto di famiglia
- Gestione e economia familiare



Il Sé professionale del Coordinatore Genitoriale



Le linee guida e le norme deontologiche

L'A.F.C.C. (Association of Family and Conciliation Courts)

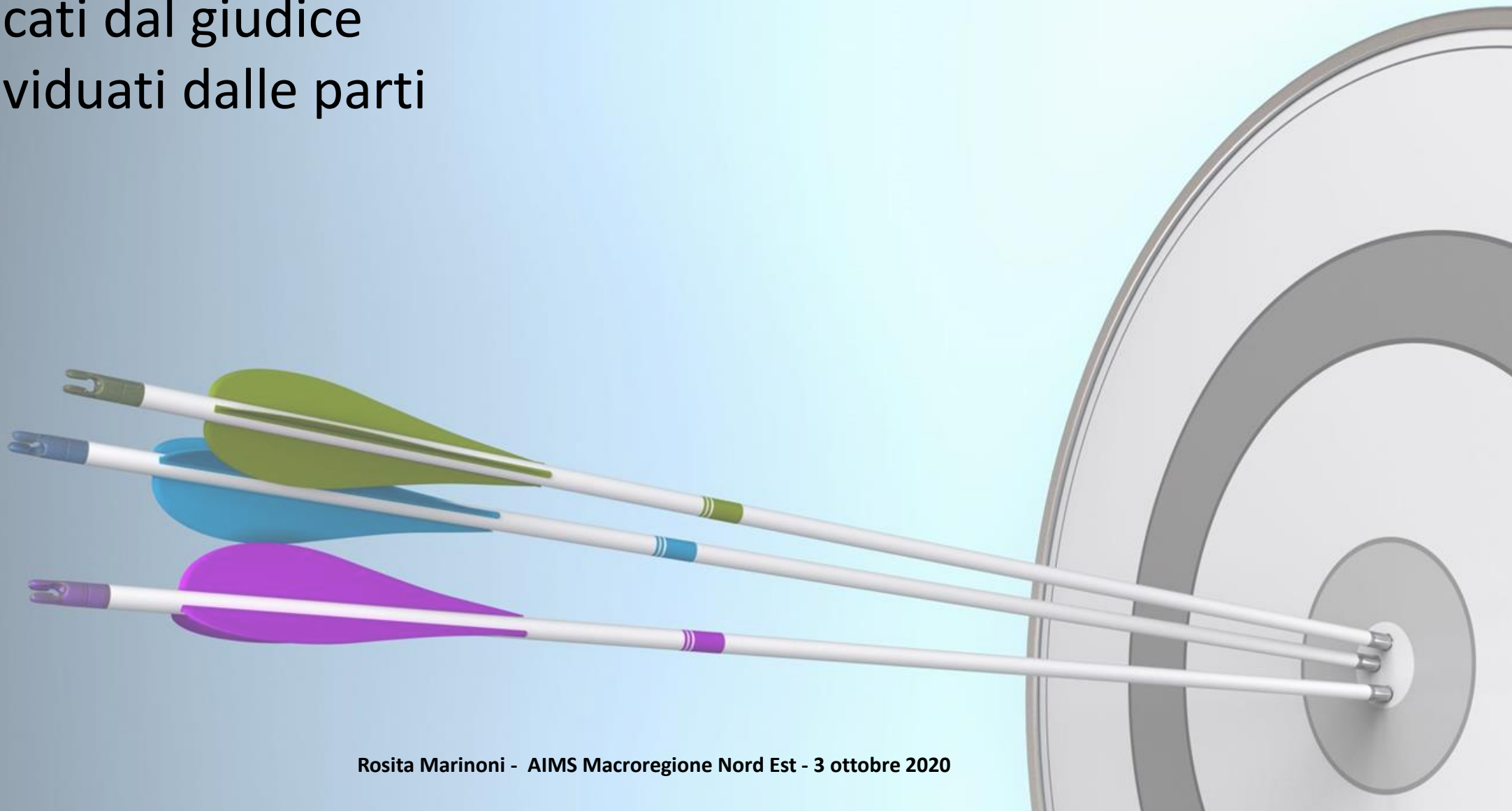
Le Associazioni professionali
A.I.Co.Ge – A.Co.Ge.S – A.I.C.G



Obiettivi dell'intervento di Coordinazione genitoriale

Indicati dal giudice

Individuati dalle parti

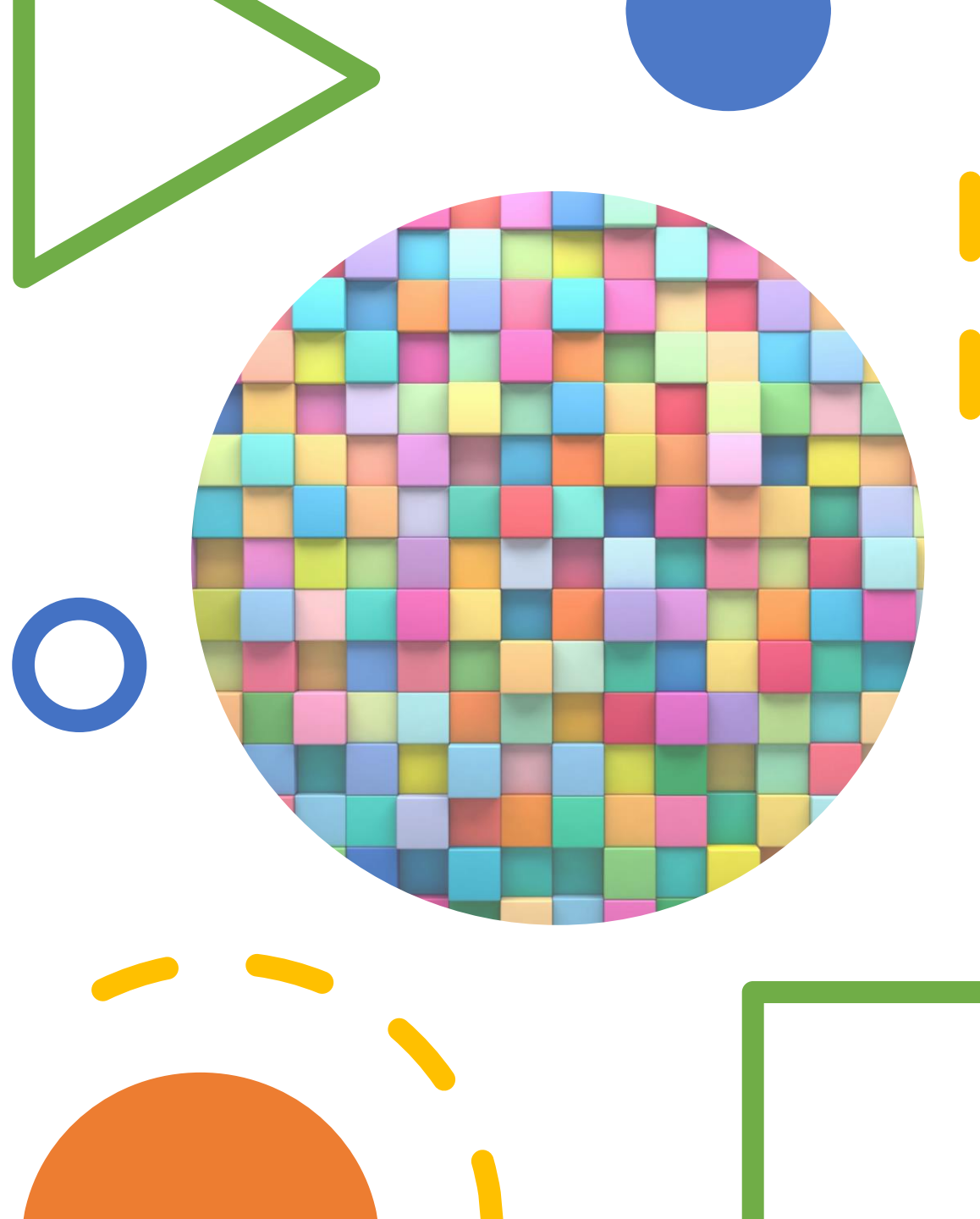


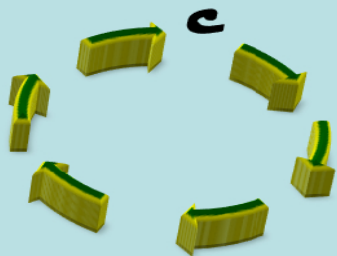
I tempi della coordinazione



Le funzioni del coordinatore genitoriale

- Funzione valutativa
- Funzione educativa
- Funzione di gestione del caso
- Funzione di gestione dei conflitti
- Funzione decisionale
- Funzione di supporto



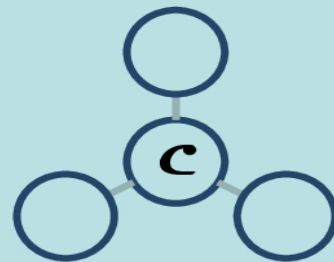


Enfasi

- ✓ Trasparenza
- ✓ Equità
- ✓ Comunicazione diretta
- ✓ ...

Praticamente

- ✓ Sedute congiunte
- ✓ Conferenze telefoniche
- ✓ Piano à 4 mani
- ✓ ...

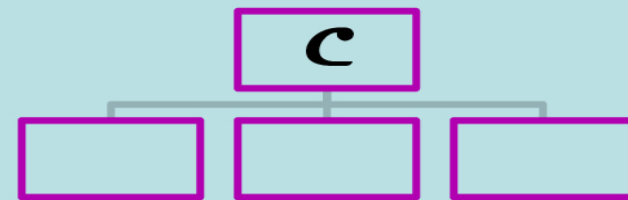


Enfasi

- ✓ Le capacità del professionista
- ✓ Filtri - Censura
- ✓ ...

Praticamente

- ✓ Sedute individuali
- ✓ Sedute figli a parte
- ✓ Coordinatore: Carrefour comunicazioni
- ✓ ...



Enfasi

- ✓ Giuridico/Normativo (Top-down)
- ✓ Amministrazione della sentenza
- ✓ 'Vittimizzazione' Figli
- ✓ ...

Praticamente

- ✓ Rispetto, sottomissione
- ✓ Il genitore deve cambiare
- ✓ Autorità del Coordinatore
- ✓ ...



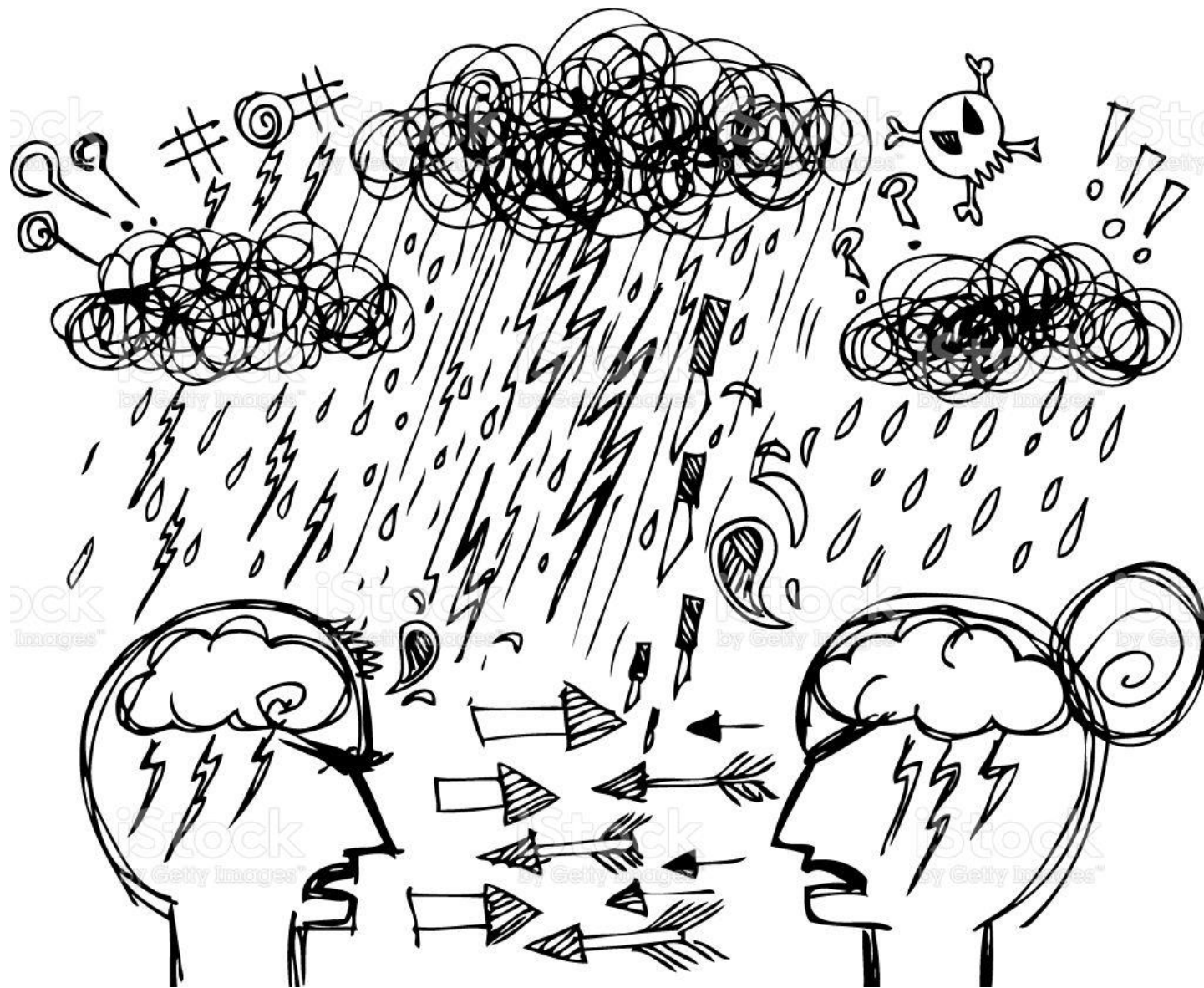
Il focus sui figli





IN QUALI CASI

Situazioni non risolte -
Sentenze non rispettate -
Comportamenti rischiosi,
minacciosi –
Insoddisfazioni / conflitti
cronici –
In seguito a vari interventi
esauriti (in famiglia,
mediazione, perizia ...)



INDICATORI DI ALTA CONFLITTUALITÀ



- ❖ Persistenza
- ❖ Pervasività
- ❖ Intensità



Situazioni che richiedono
una particolare attenzione
da parte del Coordinatore
genitoriale

Il rifiuto di un genitore



Figli con bisogni speciali

La Coordinazione per famiglie con relazioni particolarmente disfunzionali



da [CC BY](#)

In presenza di:

- Disturbi di personalità
- Dipendenze
- Condotte antisociali



Un'attenzione particolare alla tematica della violenza



La risorsa della rete



« Sistema di intervento »

Dove lo mettiamo questo Coordinatore

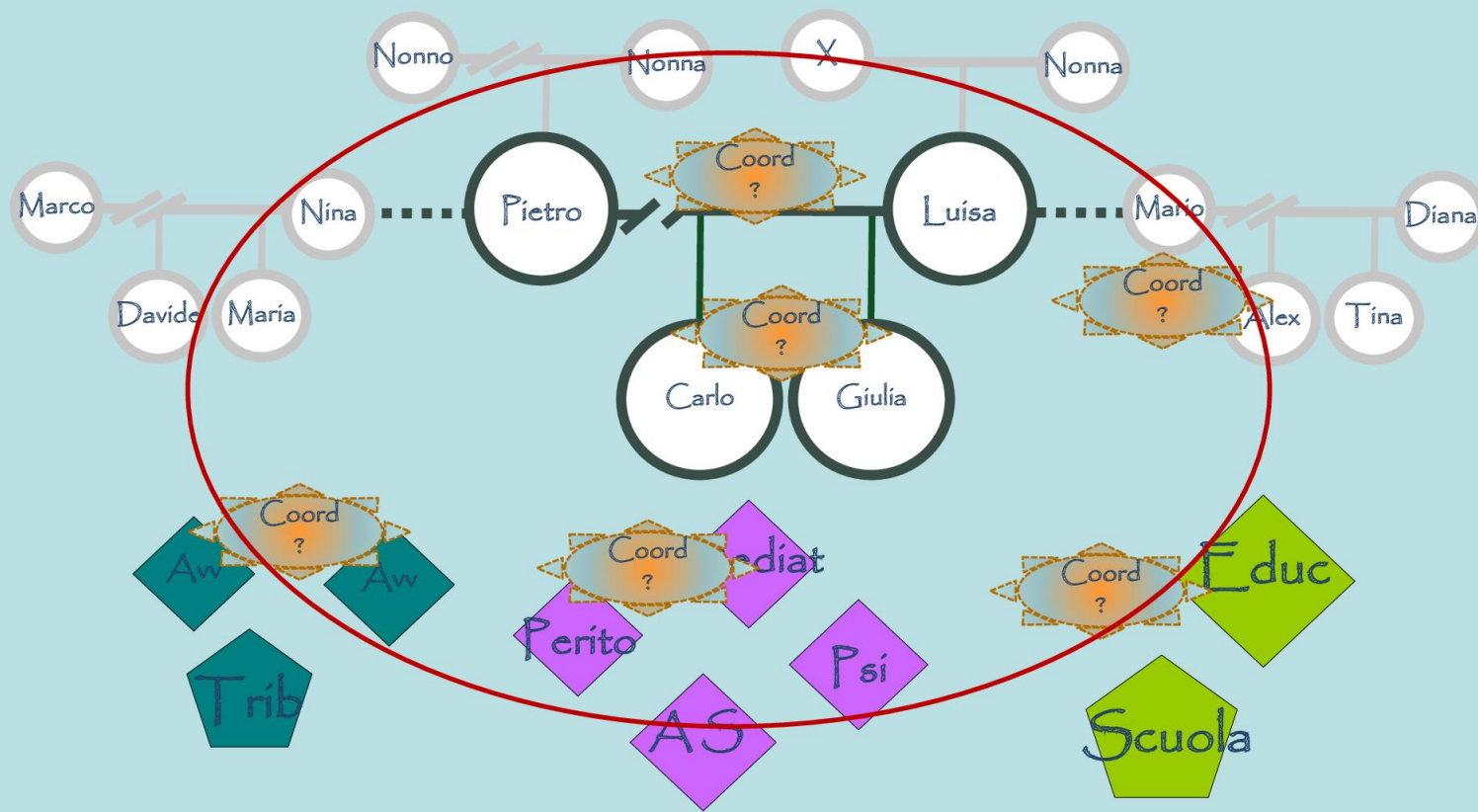
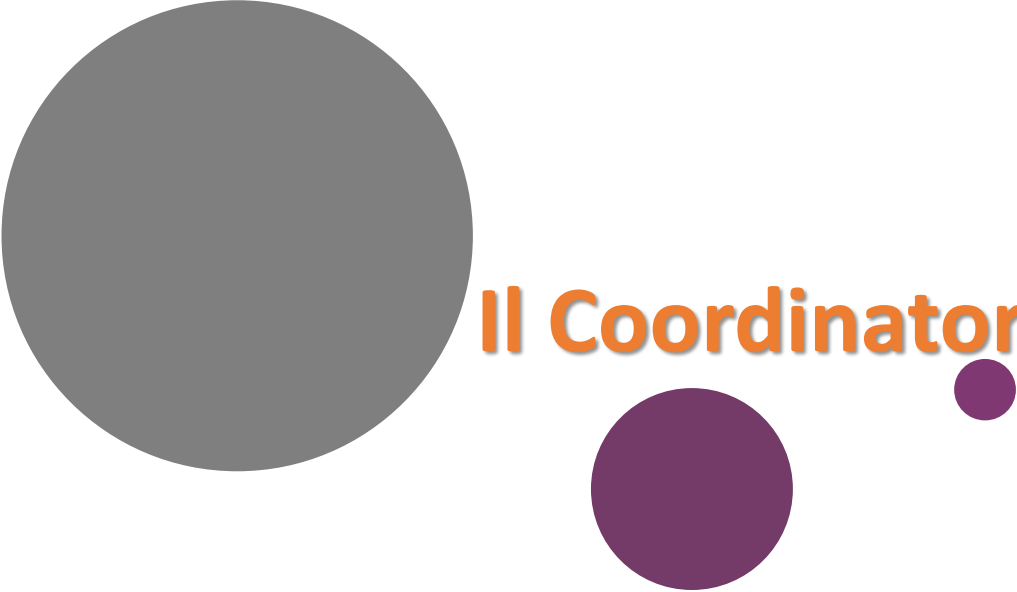


Immagine tratta dal
materiale formativo di
Aldo Morrone



Il Coordinatore efficace

Formazione adatta e continua –
Sostegno, supervisione, coaching - ...
Membro di associazioni con norme
professionali e etiche
E, il più difficile: pratica.....



Criticità e questioni aperte





E come nella
favola, la
ricerca della
pentola piena
d'oro



Grazie per l'attenzione

**Domande, osservazioni, dubbi
sono benvenuti.**

Rosita Marinoni

marinoni@centrobateson.it

Centro Bateson Milano

www.centrobateson.it

